

Creare conoscenza Parte 2: La vita, l'universo e tutto il resto

Podcast di Mother Earth Radio del gennaio 2023

FR Signore e signori, la situazione non è buona. Non stiamo meglio.

Può essere vero che l'umanità ha debellato le malattie, che la mortalità infantile è diminuita, che l'aspettativa di vita è aumentata, che la popolazione mondiale è in costante crescita, che il progresso tecnico e medico ha reso possibile a una parte significativa dell'umanità di vivere senza fame e in relativa prosperità. Tuttavia, basta guardarsi intorno nel proprio ambiente: molti dei vostri simili hanno occhiaie, mal di testa, disturbi del sonno, depressione, un alto livello di malattia sul lavoro, sono stanchi, infelici, stressati? Il flagello della guerra ha smesso di girare intorno al globo ad un certo punto? L'umanità è ancora in grado di raggiungere le conquiste del passato nella cultura, nella filosofia, nell'architettura? Facciamo davvero qualcosa di diverso dal lottare per una giornata di lavoro estenuante e poi per la nostra vita quotidiana? Siamo davvero più sani? L'umanità è sulla buona strada per la pace, la comprensione e la prosperità?

Come ho detto, temo che non abbia un bell'aspetto.

Nel corso di molte discussioni preliminari per questo programma, il signor Lachmann e io abbiamo deciso di presentarvi alcune riflessioni che affrontano questioni fondamentali.

Nella speranza di nutrire alcune menti e anime aperte con le informazioni di cui potreste aver bisogno per risollevarvi, diamo il benvenuto a Florian Reiterer e..:

SL Sylvio Lachmann

FR alla seconda parte della serie Creare conoscenza su Radio Madre Terra.

La vita è solitamente associata alla coscienza. La consapevolezza di sé viene poi valutata come prova di intelletto, ad esempio nella ricerca sui primati. I proprietari di gatti parlano di membri della famiglia, il cane è l'amico più fedele per molti. Ma anche gli alberi sono esseri viventi, hanno la vita dentro, dicono alcuni; e il giardiniere dilettante probabilmente parla delle sue aiuole allo stesso modo.

Le pietre, tuttavia, non meritano davvero lo status di esseri viventi; non è possibile rilevare alcun movimento, alcuna respirazione, alcuna coscienza. Signor Lachmann, come viene definita ufficialmente la "vita"?

SL Niente affatto! Se cerchiamo in Wikipedia o in qualsiasi enciclopedia odierna la definizione della parola vita, tutto ciò che troviamo è una

suddivisione delle caratteristiche della vita. Quindi metabolismo, riproduzione, movimento, irritabilità e crescita. Sono caratteristiche che non definiscono la vita in sé, ma solo le sue caratteristiche. In effetti, non abbiamo una definizione che sia razionale per presentarci in qualche modo questa vita, per poterla immaginare. È tutto piuttosto vago.

FR Pensiamo che il termine "vita", se fosse ben delineato e definito, l'umanità non si comporterebbe in modo così sprezzante nei confronti della vita.

Quindi, facciamo un po' di stalkeraggio:

La vita su questo pianeta si è formata sulla base del carbonio. Perché il carbonio?

SL Il carbonio è l'elemento per eccellenza che può combinarsi meglio e di più con gli altri elementi. Il carbonio è in grado di combinarsi con un massimo di quattro elementi contemporaneamente e può quindi produrre il maggior numero di composti molecolari in natura finora conosciuti.

FR Siamo di nuovo agli elementi. Un elemento che voi, signore e signori, non conoscete bene è l'elemento 0, il primo della tavola periodica. È stato eliminato dai libri di fisica circa cento anni fa. Ci sono molti dibattiti al riguardo, tra cui quello su come dovrebbe essere chiamato, e se tutti i grandi della fisica di un tempo che se ne occupavano fossero davvero dei pazzi superstiziosi.

Ora vorrei suggerire a lei, e anche al signor Lachmann, di guardare questo per il prossimo quarto d'ora dal mio punto di vista: la totale ignoranza. In ogni caso, sono disposto ad accettare che al di sotto della percezione ci sia un elemento fondamentale, più fine dell'aria, e suggerisco di dargli il titolo di lavoro: "Qualcosa".

Questo qualcosa esiste ancora nella fisica di oggi, il vuoto dello spazio è probabilmente troppo pesante perché ci sia davvero "nulla", deve esserci "qualcosa". Probabilmente la si può chiamare materia oscura.

In ogni caso, si presume che questo qualcosa provochi anche la formazione degli elementi da parte degli atomi, e possiamo osservare i risultati di questa azione ovunque. E la cosa sorprendente di ciò che vediamo è che possiamo sempre vedere strutture a forma di vortice. Come possiamo immaginare la struttura di questo?

SL Attualmente, signor Reiterer, ci occupiamo delle cose materiali che possiamo cogliere attraverso i nostri livelli sensoriali, e negli ultimi decenni abbiamo prodotto una serie di strumenti di misura, dispositivi analitici, per poter ampliare notevolmente i nostri input sensoriali. Così possiamo andare ben oltre il livello che la natura ci ha dato e analizzare cose che non potevamo analizzare in quel modo. Ma l'intera storia è un punto cruciale. Ora conosciamo gli stati di aggregazione degli elementi: abbiamo gli elementi solidi, gli elementi liquidi, gli elementi gassosi. Non possiamo vedere gli

elementi gassosi. Sappiamo che ci sono, respiriamo, quindi sappiamo che respiriamo gas, possiamo analizzare questi gas e così via. Ma cosa c'è prima del gas? C'è qualcosa lì? Ci sono forse stati della materia che finora ci sono stati preclusi? Io penso di sì. E che questo livello atomico sia ancora più in basso. E che cos'è ora? Sono davvero particelle? Che cos'è una particella? Veniamo ora a un modello esplicativo che si sta diffondendo in fisica da molto tempo, ovvero la fisica dei vortici. E questa fisica dei vortici dice che le strutture a vortice esistono in diversi ordini di grandezza. Sì, che un atomo stesso è una struttura a vortice! E questa struttura a vortice deve risultare dal fatto che qualcosa sta vorticando, quindi ho bisogno di un mezzo in cui un vortice possa svilupparsi.

FR ... il mezzo... come l'acqua nella vasca da bagno, dove l'aspirazione crea il vortice.

SL È così che si può immaginare. E l'intera faccenda era spiegata dalla teoria dell'etere, ora l'"etere H" sta infestando alcuni dipartimenti di fisica rinnegati; e "H" non sta per idrogeno, ma per "olografico" e "gerarchia". Credo che la piccola parola "gerarchia" sia particolarmente preziosa. Queste strutture di base che ci sono sfuggite finora sono forse vortici. E queste strutture a vortice sono di nuovo incorporate in altre strutture a vortice e così via. Così i vortici alimentano altri vortici, che a loro volta generano vortici più grandi, e il tutto è, per così dire, annidato e alimentato l'uno nell'altro. Quindi c'è un'origine, qualcosa deve essere iniziato da qualche parte, e la prima vertebra ne ha prodotta un'altra e questa si è divisa di nuovo, producendo sotto-vertebre. In altre parole, ogni vertebra ha dei genitori, che a loro volta hanno dei genitori, se la vediamo in questo modo, e ricevono le informazioni dalle loro strutture anteriori, per così dire.

FR Si parte dal fondo dell'essere umano, si vede che anche il DNA, l'informazione ereditata, è una spirale, questa doppia elica a spirale.

SL La cosa interessante è che troviamo queste strutture a vortice ovunque. Proprio nel DNA, e poi in fisica c'è la cosiddetta fotoforesi. Le particelle vengono portate in una camera dove c'è il vuoto e poi il tutto viene illuminato con la luce, per così dire, e si vede che queste particelle si muovono elicoidalmente!

Se la particella stessa è davvero una struttura a vortice, allora possiamo vedere due livelli, due livelli annidati: la particella stessa come struttura a vortice, se la ingrandiamo, troveremmo solo l'immagine ridotta in dimensioni, per così dire. Anche in questo caso le strutture a vortice formano strutture a vortice.

E questa particella in questa camera ruota o si muove elicoidalmente, o molte particelle di essa, che è poi il livello successivo, la gerarchia successiva, e

così via. L'intero universo può essere immaginato come una struttura a vortice infinitamente grande.

FR Ed è anche, credo, ovvio quando si parte dal basso, dico dal basso, si scende e si scende, ma quando si guarda al DNA e poi si guarda in alto e in alto al modo in cui un sistema solare ruota nella galassia e la galassia ruota attraverso l'universo, lo si vede sicuramente di nuovo, credo.

SL Lo si può vedere in modo eccellente con i corpi celesti. Guardiamo sempre il movimento dei pianeti intorno al sole in due dimensioni, quindi tutti hanno l'immagine che qualcosa si muova in qualche modo intorno al sole. Se lo si guarda in tre dimensioni, si vede che il sole, che a sua volta si muove intorno al sole centrale, e i pianeti che non si muovono direttamente su un asse intorno al sole, ma stanno vorticando dietro al sole, per così dire. Anche l'intero sistema solare compie questo movimento. E le galassie si vedono benissimo. Per esempio, con le galassie a spirale. Se si osserva l'estensione dei bracci, questi finiscono da qualche parte nel presunto nulla. Se però seguite questi bracci verso l'interno, vedete che c'è una compressione, e all'interno vedete questo centro. Che è molto luminoso. Quindi qualcosa viene risucchiato, e da dove viene se l'universo è vuoto di materia all'esterno? Che cosa viene risucchiato, che cosa si forma da quel qualcosa, che cosa sta accadendo?

E questa è la domanda interessante, un vortice deve essere mantenuto, deve essere alimentato, ha bisogno di qualcosa da risucchiare, e nel caso delle galassie sembra che venga risucchiato qualcosa che ancora non conosciamo! E questo da un lato viene chiamato "etere H", chiunque usi questo termine nella comunità dei fisici viene deriso o cacciato via, e allo stesso tempo i fisici del nostro tempo stanno cercando la materia nera. C'è quindi una completa contraddizione.

FR Ho letto che il nostro fisico-pop-star Einstein ha chiesto la reintroduzione dell'etere in un saggio del 1920, ma non ha avuto la stessa pubblicità. Beh, non c'è business come lo show business.

In ogni caso, la fisica dei vortici! Non voglio approfondire l'argomento ora, ma voglio illustrarlo un po'; abbiamo già sentito parlare del vortice nella vasca da bagno, ci sono vortici nell'aria, ad esempio dietro gli aerei a reazione; se si attorciglia una corda sempre di più, si ottiene un groviglio gigante; si possono immaginare singole particelle su un percorso a spirale o l'intero vortice stesso, come le cose veramente grandi, i tornado. I vortici creano un'aspirazione, lottano per la stabilità contro l'attrito; ci sono innumerevoli cose intorno a noi e in noi che crescono in strutture simili a vortici, piante, alberi, organi... Signor Lachmann?

SL anche il cuore, signor Reiterer, se lo si apre e si osserva la struttura, il cuore è un lungo muscolo che si contorce in un vortice. Quindi, se si apre un

cuore in questo modo e poi si osserva la geometria o la si proietta, in linea di principio si vede anche una struttura a vortice. Troviamo queste forme di vortice ovunque in natura, forse ricorderete che l'estate scorsa, quando faceva così caldo e secco, quando si attraversava la campagna, si potevano vedere ovunque strutture di vortice sotto forma di diavoli di polvere. Sono questi piccoli vortici, questi pantaloni di sabbia, e marciavano attraverso i campi, si poteva vedere molto bene questa struttura a vortice verso l'alto, quando lanciano paglia, erba o sabbia in aria, per esempio, allora si può vedere meravigliosamente questa espressione attraverso il tubo che è un vortice perfetto. Altrove, per esempio in Marocco, sono stati riportati fenomeni pazzeschi su questi vortici, che possiedono una certa intelligenza; lì sono anche chiamati dervisci del deserto, e spesso viene descritto che se ci si avvicina a un derviscio di questo tipo, questo ti insegue letteralmente!

Qual è allora il legame? Il corpo, l'essere umano attraverso l'aura come forma di vortice con un altro vortice che si muove nell'ambiente, un collegamento in rete, per così dire, un accoppiamento con un vortice ancora più grande, forse? Sono tutte cose interessanti che si trovano in natura, signor Reiterer.

FR Se lo chiedete a me, penso che ci sia un'energia quasi criminale per tenerci nascosta una cosa del genere. La visione del mondo che emerge dalla fisica del vortice! Una profonda connessione con tutto ciò che mi circonda, l'intera grande cosa che è una cosa, che è parte di me e io di essa.

Beh, grazie mille, sono sicuro che al Papa non piace sentire questo, questo "rappresentante di Dio" con il suo cappellino o l'Imam o il Rabbino o il Dalai o o o?

SL Sì, purtroppo ci prendono ancora per matti, questo è diventato il programma degli ultimi secoli, purtroppo anche attraverso la religione o tutte queste correnti religiose. Attraverso questi malintesi siamo stati privati dell'accesso alla vera natura. Vorrei solo ricordarvi i tempi bui del Medioevo, da queste parti, il rogo delle streghe, oltre 2 milioni di donne che avevano conoscenza della natura, che avevano accesso alla natura, che conoscevano questi processi, che li incorporavano nella loro vita. E hanno usato questa conoscenza per loro stesse e la usano anche per loro stesse. Così negli edifici sacri o giù di lì questa conoscenza è stata applicata anche alla fisica dei vortici, e lì siamo ancora tenuti sotto controllo, per così dire. A mio parere, in passato è stato decisivo il secolarismo, la divisione tra Chiesa e Stato. In altre parole, è stata fatta una divisione dei compiti e questo ha posto anche delle premesse molto chiare su chi può fare cosa e chi non può fare nulla! E dobbiamo uscire da questa miseria attraverso un processo di riconoscimento. Possiamo vedere dove siamo atterrati ora, e speriamo che arrivino molti vortici positivi che apriranno le nostre menti, che porteranno l'illuminazione, che ci faranno tornare a una visione del mondo in cui siamo connessi con la natura.

FR ... e non guardare verso qualcosa che viene dopo, che viene dopo la vita, o che mi porta la salvezza dall'esterno, penso che si debba guardare dentro per trovare la propria salvezza. Ma altrettanto poco chiaro del concetto di vita, che è quello di cui ci occupiamo oggi, è di conseguenza anche quello di morte. A rigore, è discutibile che un medico, per esempio, abbia voce in capitolo nel decidere quando esattamente avviene l'exitus di un paziente. Una cosa è un ambiente inanimato o la vita? E che dire della mia pietra, signor Lachmann?

SL Vorrei rimanere con la vita biologica per il momento; il medico non lo sa! Questo può influire su ognuno di voi in modo molto brutto. Se si muore oggi in una clinica, per esempio, la morte clinica è definita come quando cessa la respirazione e il polso, cioè quando non si può più misurare il battito cardiaco. E da quel momento si viene anche liberati, per così dire, se si è deciso di essere donatori di organi, per esempio. Poi si arriva, perché questi organi, può sembrare un po' strano, devono essere freschissimi, quindi il tutto si svolge molto rapidamente, e si arriva al tavolo operatorio. Siete clinicamente morti, per così dire, e poi venite aperti senza anestesia e gli organi vengono rimossi. E poi questi pazienti si contorcono... quindi questo paziente morto, presumibilmente morto, si contorce, fa ancora qualcosa, quindi ci sono ancora reazioni molto brutte da vedere, e perché si vedono? Perché in questo momento c'è ancora vita nel corpo. Le nostre funzioni cerebrali funzionano ancora per molto tempo, le singole strutture, le strutture vertebrali degli organi funzionano ancora, le funzioni delle cellule più piccole funzionano ancora, c'è ancora vita nel corpo. Si potrebbe dire che si viene macellati vivi. Se questo ha qualcosa a che fare con i riti religiosi, verrebbe quasi da chiedersi. Molti medici che erano patologi lo sanno, hanno già posto il veto, non cambia nulla nella situazione, alla faccia di questa situazione, tutti dovrebbero saperlo!

E nella materia inorganica, lei ha appena menzionato la pietra, penso che anche una pietra abbia una sorta di coscienza, non ipotizzerei direttamente la vita, ma questa pietra è materia impacchettata da forme di vortice, e queste sono di nuovo incorporate in strutture di vortice più grandi, Quindi c'è un qualche tipo di scambio, forse anche di energia, di informazioni, e il concetto di vita può forse essere applicato in modo tale che si potrebbe coniare la definizione, bisognerebbe coniare la definizione, che c'è vita in diverse gradazioni, e spiegarlo con una funzionalità sarebbe una strada da percorrere. Questo ci permetterebbe anche di avere un approccio, un rispetto per la natura, completamente diverso.

FR Signore e signori,
non sembra poi così male.
Tutto andrà bene.

Se si guarda a tutto questo, si può affrontare la questione con un coraggio del tutto nuovo!

Le riflessioni sulla natura della vita, per esempio, mi hanno portato a una visione del mondo molto cambiata. E da allora mi piace ringraziare mio padre, l'universo, per aver dato il seme di tutto, e mia madre, la terra, per avermi fatto nascere; per vedere, creare, vivere.

Signor Lachmann, grazie mille per questa intervista, speriamo di risentirci presto per la terza parte della nostra serie Creating Knowledge su Mother Earth Radio, vogliamo parlare dell'acqua. La vita ha avuto origine nell'acqua, noi siamo in gran parte fatti d'acqua, e spero che il signor Lachmann possa darci dei consigli molto pratici su come potremmo, ad esempio, raffinare la nostra acqua potabile?

SL Con piacere, signor Reiterer. Nel corso dello sviluppo di una nuova fonte, stiamo affrontando molto intensamente il tema dell'acqua. Io stesso ho fatto molte ricerche su questo argomento e ho scoperto alcuni collegamenti molto interessanti, ma ho anche scoperto che al momento ci sono molte sciocchezze in giro. La ruota del carro è stata spesso inventata lì per la seconda volta, mi limiterò a citare il concetto di acqua esagonale, che in realtà è un vecchio cappello con una nuova tesa. E sarò lieto di darvi qualche suggerimento su come potete fare qualcosa per l'acqua che bevete o magari usate per le vostre piante, e di illustrare l'acqua in generale in una riflessione.

FR Ho ancora i Rolling Stones sul giradischi, soprattutto per lei, signor Lachmann, i Rolling Stones, con il titolo Loving Cup. Al microfono...

SL Oh, fantastico! Ti ringrazio (ride).

FR Con piacere! Florian Reiterer si congeda al microfono, vi ringrazia per l'ascolto, statemi bene, e sappiate che non credo che al signor Lachmann piacciono i Rolling Stones.